



Sono presenti:

		Presente	Non Convocato	Assente
<i>Delegato per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità</i>	Prof. Stefano COMINO	X		
<i>Componenti</i>	Prof. Lauro SNIDARO	X		
	Prof.ssa Alvisa PALESE	X		
	Prof. Andrea GUARAN	X		
	Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA	X		
	Prof.ssa Chiara BATTISTELLA	X		
	Prof. Nicola TOMASI	X		
	Dr. Mauro VOLPONI	X		
	Dr.ssa Sandra SALVADOR			X
	Dr.ssa Cristina ZANNIER	X		
	Dr. Gianpiero BRUNO	X		
Sig. Giovanni DE VIVO	X			

Coordina i lavori il prof. Stefano Comino, Delegato per la Qualità, ed esercita le funzioni di Segretario verbalizzante il dr. Gianpiero Bruno, dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) che svolge anche le funzioni di ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQ).

Considerata la situazione inerente all'emergenza pandemica da Covid-19 e al fine di contemperare l'interesse alla salute di ognuno con l'esigenza di continuità dell'attività del Presidio della Qualità, la riunione si svolge in videoconferenza con tutti i partecipanti tramite l'applicativo Microsoft Teams.

Il prof. Comino, verificata la presenza del numero legale previsto per la validità della presente riunione, la dichiara aperta alle ore 11.00.

Alla riunione partecipano anche il prof. Carlo Ennio Michele Pucillo, Coordinatore del Nucleo di Valutazione (NdV), il prof. Andrea Cafarelli, Delegato per la Didattica, e la dr.ssa Manuela Croatto, Responsabile della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS).

L'ordine del giorno, comunicato in data 12 febbraio 2021, è il seguente:

1. Approvazione verbale della riunione del 23 novembre 2020.
2. Comunicazioni del Coordinatore.
3. Approvazione del nuovo template per il Rapporto di Riesame Ciclico.
4. Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) compilate dai Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).
5. Analisi Scheda indicatori di Ateneo.
6. Programmazione delle attività del Presidio della Qualità.
7. Varie ed eventuali.



1. Approvazione verbale della riunione del 23 novembre 2020.

Il verbale della riunione del 23 novembre 2020 viene approvato all'unanimità dei Componenti del PQ presenti.

2. Comunicazioni del Coordinatore.

Il prof. Comino rende note le seguenti comunicazioni:

- ✓ con il Decreto Rettorale n. 48 del 28 gennaio 2021 la dr.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la ricerca, è stata nominata Componente del Presidio della Qualità in luogo della dr.ssa Liliana Bernardis. A quest'ultima un sentito ringraziamento per la squisita professionalità e la proficua collaborazione dimostrata e alla dr.ssa Salvador un caloroso buon rientro nel team del PQ;
- ✓ il 30 novembre u.s. ha incontrato il Magnifico Rettore al fine di aggiornarlo in merito sulle attività svolte dal PQ nonché su quelle programmate per l'a.a. 2020-2021;
- ✓ il 31 gennaio u.s. si sono concluse le attività di caricamento delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nell'apposito applicativo Cineca. Un ringraziamento all'Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC) per le verifiche finali svolte al riguardo;
- ✓ il 10 febbraio u.s. ha tenuto un incontro di aggiornamento formativo inerente alla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. L'evento formativo, da lui coordinato con il supporto dell'APIC, ha interessato i Coordinatori dei Corsi di Studio che, in base alla normativa vigente, sono interessati dalla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (L-9 Ingegneria meccanica, L-10 Lettere, L-11 Lingue e letterature straniere, LM-77 Banca e finanza, LM-59 Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, LM18&19 Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione e LM-85bis Scienze della formazione primaria) e loro collaboratori (componenti CAQ-CdS, personale t/a, etc.);
- ✓ nel mese di dicembre i componenti del PQ dedicati all'AQ ricerca hanno completato l'analisi delle Schede di monitoraggio dell'AQ della ricerca e della terza missione redatte dai Dipartimenti e da questi trasmesse nel mese di settembre u.s.. Il *report* dagli stessi redatto (cfr. Allegato 1 al presente verbale) è stato trasmesso al Rettore, al Prorettore, al Delegato alla ricerca, alla Delegata per il trasferimento tecnologico, al Direttore Generale e, per opportuna conoscenza, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- ✓ in relazione all'individuazione e al conferimento dei prodotti di Terza missione nell'ambito della procedura riguardante la VQR 2105-2019, è stato formato un gruppo di lavoro in cui figurano il prof. Stefano Comino, la dr.ssa Sandra Salvador, la dr.ssa Liliana Bernardis, la prof.ssa Monica Anese, il Direttore generale, dr. Massimo Di Silverio, e il Magnifico Rettore, prof. Roberto Pinton;
- ✓ nel corso dell'odierna mattinata si è svolta una riunione del gruppo di lavoro sulla VQR 2015-2019 a cui ha partecipato anche il prof. Nicola Tomasi. Si sta entrando nella fase di selezione dei prodotti e entro un paio di settimane sarà trasmessa ai docenti delle aree bibliometriche una prevalutazione dei loro prodotti e sarà loro richiesto di selezionare da 6 a 10 prodotti in ordine di importanza.



Conseguentemente, ogni Dipartimento, a valle di alcuni controlli, confermerà le scelte effettuate. Una verifica finale sarà fatta dall'Area Servizi per la ricerca. Ogni Docente dovrà anche indicare a quale CEV-category sottoporre l'analisi dei propri prodotti. La piattaforma per il caricamento degli stessi si aprirà il 22 febbraio p.v. per chiudersi il 23 aprile p.v.;

- ✓ venerdì 19 febbraio p.v. si svolgerà l'ottavo incontro dei Presidi della Qualità del Triveneto. Il prof. Comino, considerati i temi che verranno trattati, ha esteso l'invito a partecipare al prof. Marco Sartor, Delegato per Job placement e rapporti con le imprese;
- ✓ nel mese di dicembre, l'ANVUR ha pubblicato sul proprio sito di riferimento il programma delle attività 2021-2023. Dal programma si evince che entro il mese di giugno 2021 dovrebbe concludersi la prima tornata di visite di accreditamento periodico. Una nuova tornata dovrebbe avere inizio a gennaio 2022, una volta approvate le nuove linee guida AVA che, secondo quanto anticipato, richiederanno di concentrarsi maggiormente su indicatori di risultato della formazione, capacità dell'Ateneo di migliorarsi su didattica, ricerca e terza missione, sostenibilità economico-finanziaria, valutazione dei dottorati di ricerca (non solo qualità del collegio docenti ma anche attività di ricerca e formazione, nonché impatto). L'orientamento dovrebbe, inoltre, prevedere una riduzione della documentazione richiesta agli Atenei, contemplando l'integrazione e il miglioramento complessivo di alcuni elementi di valutazione che consentano una visione complessiva delle attività e dei risultati delle istituzioni;
- ✓ per quanto riguardante la SUA-RD, l'ANVUR, entro il 2021 intende definire i sistemi di rilevazione utili alla valutazione delle attività di ricerca, terza missione e delle politiche di qualità dei dipartimenti universitari;
- ✓ il 28 gennaio u.s. l'ANVUR ha pubblicato la Procedura per la valutazione dei Corsi di studio di nuova attivazione (a.a. 2021-2022). In tale procedura si prevede che l'istruttoria per la valutazione di un corso di studio di nuova istituzione venga affidata a un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) che compila un apposito *format* (Protocollo di valutazione). La PEV sottopone poi all'ANVUR una proposta preliminare di accreditamento/non accreditamento. L'ANVUR, a sua volta, sottopone al MUR la propria proposta di accreditamento/non accreditamento. In merito a tale nuova procedura sarà prezioso confrontarsi, tenendo in considerazione anche le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a 2021-2022, pubblicate dall'ANVUR nel 2020, che, tra l'altro, definiscono nuove competenze per i Presidi della Qualità. Sul tema interviene la dr.ssa Zannier la quale sottolinea che i documenti pubblicati si inseriscono in un quadro normativo inerente all'accreditamento iniziale dei CdS in evoluzione. Lo stesso decreto Semplificazione ha anticipato al 15 aprile il termine ultimo per la presentazione dei CdS di nuova attivazione. In tale quadro, è utile ipotizzare già per settembre la disponibilità dei progetti inerenti a CdS di nuova istituzione. Sul tema interviene il prof. Snidaro che evidenzia come, in alcuni Atenei, il ruolo del PQ nella fase di progettazione dei CdS sia più consolidato. Segue l'intervento del prof. Pucillo che ritiene utile che l'Ateneo immagini una calendarizzazione più rigorosa delle fasi inerenti alla progettazione di nuovi CdS. Ad ogni modo, al fine di definire un percorso di azioni comune, il prof. Comino, unitamente alla dr.ssa Zannier, incontrerà il prof. Cafarelli;



- ✓ è stato pubblicato l'EA ranking 2021 che ha evidenziato risultato soddisfacenti per l'Ateneo, con tre primi posti a livello nazionale (gruppo delle lauree triennali nell'ambito dei Beni culturali (81.4 punti); gruppo delle lauree triennali in Arti performative (86.2 punti); gruppo delle lauree magistrali in Informatica (73.3 punti)). Sul punto interviene il prof. Guaran, a cui fa eco il prof. Pucillo, che invitano a guardare, comunque, con prudenza i risultati dei ranking;
- ✓ per quanto inerente alla Relazione annuale del PQ verrà mantenuta la periodizzazione dello scorso anno, con l'approvazione nel mese di settembre che consente, anche, la presentazione del programma di attività per l'a.a. successivo;
- ✓ chi desiderasse, può inviare all'APIC copia aggiornata del proprio CV, con l'evidenza delle esperienze inerenti all'Assicurazione della Qualità, affinché possa essere pubblicato nell'apposita sezione del sito del PQ.

3. Approvazione del nuovo template per il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il prof. Comino comunica che, unitamente alla componente docente del PQ dedicata all'AQ didattica, ha provveduto a una rivisitazione del *template* da sottoporre ai corsi di studio ai fini della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. La rielaborazione del *template* ha tenuto conto della necessità di consentire ai CdS la possibilità di una maggiore consapevolezza degli obiettivi dichiarati, delle azioni di miglioramento e dei responsabili delle stesse, ma anche la possibilità di monitorare l'andamento delle azioni e analizzarne i risultati nel riesame successivo, in ciò raccogliendo uno dei suggerimenti offerti dalla CEV dell'ANVUR. Nella tessitura del nuovo *template* si è tenuto conto anche di alcuni contenuti presenti nelle Schede Superamento Criticità compilate dal Nucleo di Valutazione in relazione alle segnalazioni/raccomandazioni della CEV dell'ANVUR e preziose sono state sia le esperienze sviluppate da altri atenei, quali ad esempio l'Università di Trento, sia le esperienze sviluppate dal prof. Snidaro e dalla prof.ssa Palese in qualità di membri di CEV in visita ad altri Atenei. Il prof. Comino presenta, dunque, il *template* ai presenti e informa che la procedura di informatizzazione dello stesso sta procedendo di concerto con il DISO.

Al termine della presentazione del prof. Comino, il Presidio della Qualità approva all'unanimità il nuovo *template* per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (cfr. Allegato 2 al presente verbale) che verrà pubblicato nella sezione apposita del sito del PQ e verrà trasmesso ai sette corsi di studio, citati in precedenza, interessati dalla redazione del Rapporto di Riesame Ciclico nel 2021.

4. Analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) compilate dai Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Il prof. Comino informa che, come di consueto, con la componente docente del PQ dedicata all'AQ didattica ha proceduto a un'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) compilate dai Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nel 2020.

Per quanto inerente alle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), dalla lettura traspare la qualità delle Relazioni, in particolare di un Dipartimento che, nella redazione, ha proposto analisi molto puntuali e ha impiegato anche fonti esterne. A tale *benchmark* si contrappone, invece, un Dipartimento che ha proposto analisi piuttosto scarse. In generale emerge, comunque, un quadro in



miglioramento rispetto all'anno precedente, per quanto siano da evidenziare alcune criticità quali:

- in alcuni casi le CPDS replicano le analisi delle SMA;
- in alcune Relazioni mancano riferimenti alla Relazione del Nucleo di Valutazione;
- in alcune Relazioni non viene riportato l'elenco delle riunioni delle CPDS risultando quindi difficile la tracciabilità degli incontri durante l'anno, e non sempre è chiara la fonte dei dati che vengono citati.

Il prof. Snidaro, in merito alle criticità evidenziate, ritiene sia necessario aggiornare il *template* della Relazione delle CPDS e le Linee guida di riferimento, con un richiamo specifico alla necessità di indicare le date delle riunioni della CPDS. Il prof. Comino, nel dichiararsi d'accordo con la proposta del prof. Snidaro, informa che il PQ compilerà delle schede di *feedback* che verranno inviate ai Presidenti delle CPDS e, per opportuna conoscenza, al Coordinatore del Nucleo di Valutazione, al Direttore del Dipartimento di riferimento e al Delegato alla Didattica del Dipartimento di riferimento.

Per quanto inerente all'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) compilate dai corsi di studio, il prof. Comino, unitamente al prof. Guaran, alla prof.ssa Palese e al prof. Snidaro, ha svolto un'azione di monitoraggio da cui emerge come le SMA rispondano alle indicazioni fornite durante gli incontri formativi e con le linee guida e palesano una crescita in termini qualitativi. Il prof. Comino evidenzia che nella redazione della SMA è bene che i CdS si attengano al commento di dati ANVUR e, qualora dovesse ricorrere il commento di altre fonti, è prezioso che le stesse siano coerenti. Qualche criticità viene evidenziata in relazione a SMA che si riferiscono a CdS interateneo.

Il Prof. Comino informa che il PQ compilerà delle schede di *feedback* che verranno inviate ai Delegati alla didattica dei Dipartimenti e, per opportuna conoscenza, ai Direttori di Dipartimento e al Delegato alla Didattica di Ateneo.

5. Analisi Scheda indicatori di Ateneo.

Il prof. Comino, nel presentare il punto all'ordine del giorno, cede la parola alla prof.ssa Cinzia Battistella che ha sviluppato un'analisi puntuale degli Indicatori di Ateneo rilasciati periodicamente dall'ANVUR. La prof.ssa Battistella presenta gli esiti delle analisi sviluppate, soffermandosi sul dettaglio degli indicatori, la loro consistenza, le fonti dei dati e la metodologia utilizzata. Le principali criticità rilevate sono inerenti alla regolarità delle carriere degli studenti, all'attrattività e all'internazionalizzazione mentre alcuni aspetti positivi riguardano il rapporto studenti/docenti, i laureati occupati a 1 e 3 anni e la qualità del collegio docenti dei dottorati.

Il prof. Comino, ringrazia la prof.ssa Battistella per il lavoro svolto ed evidenzia che il valore aggiunto di tali indicatori è il confronto con altri Atenei e con la zona geografica. Il prof. Guaran, in relazione all'attrattività, sottolinea la posizione geografica defilata di Udine nel contesto nazionale e come questo aspetto possa influire sulla capacità attrattiva degli studenti. Segue l'intervento del prof. Cafarelli che ritiene prezioso evidenziare che ai fini del miglioramento dell'attrattività è necessario intervenire sulla revisione dell'offerta formativa e sulla comunicazione. Mentre per la regolarità delle carriere è certamente utile una riflessione su quanto emerge dai questionari di valutazione della didattica in termini di sbilanciamento del carico didattico in rapporto ai CFU, di conoscenze preliminari in ingresso e di potenziamento delle attività di tutorato al fine



di lavorare sulle competenze acquisibili in itinere. Infine, in relazione all'internazionalizzazione è prezioso notare che in vari Dipartimenti e CdS ci sono stati importanti segnali di crescita.

In merito alle evidenze emerse, comunque, proseguirà in incontri successivi il confronto tra il prof. Cafarelli, il prof. Comino e il prof. Pucillo.

6. Programmazione delle attività del Presidio della Qualità.

Il prof. Comino, in merito alla programmazione delle future attività del PQ informa che:

- ✓ tra il mese di maggio e quello di giugno riprenderanno le attività di audizione congiunta, PQ-NdV, di audizione dei corsi di studio. Il prof. Pucillo sottolinea che nell'ultima Relazione annuale del NdV sono indicati i criteri per l'individuazione dei CdS da audire e per lo svolgimento delle audizioni e che, al riguardo, si confronteranno con il prof. Comino, anche in merito alla necessità di audire i Dipartimenti;
- ✓ in collaborazione con l'APIC si riprenderà il file contenente il dettaglio delle segnalazioni/raccomandazioni della CEV inerenti all'Ateneo;
- ✓ si verificherà quali dati il PQ possa presentare a CPDS e CdS, anche in relazione alla rilevazione delle opinioni degli studenti. In merito il dr. Volponi ricorda i periodi di valutazione della didattica in essere presso l'Ateneo di Udine e la conseguente disponibilità di *report* inerenti ai risultati di tale attività di valutazione. Ricorda, inoltre, che, per quanto riguarda la diffusione dei dati riguardanti la valutazione della didattica, l'Ateneo sta attendendo ragguagli da parte del Gruppo che si occupa della *privacy*;
- ✓ con la collaborazione APIC-DIDS, sarà redatto lo scadenziario inerente alle principali scadenze dell'offerta formativa dell'Ateneo e pubblicarlo nell'apposita sezione del sito del PQ;
- ✓ in collaborazione con l'APIC si procederà a una ripulitura del sito del PQ con eliminazione di sezioni non più rilevanti;
- ✓ sarà necessario avviare una riflessione, anche in fase di audizione, inerente al maggiore coinvolgimento degli studenti negli organi e nelle politiche di AQ. Al contempo immaginare un percorso formativo attinente agli stessi temi, indirizzato ai neo immatricolati.

7. Varie ed eventuali.

Non risultano argomenti da trattare in relazione a questo punto dell'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere, la riunione si conclude alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dr. Gianpiero Bruno

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
F.to Prof. Stefano Comino

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO
MONITORAGGIO DELLE SCHEDE DI “VALUTAZIONE DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE”
REDATTE DAI DIPARTIMENTI DI UNIUD A SETTEMBRE 2020

Di seguito si propone una sintesi delle schede di ‘Valutazione della Ricerca e della Terza Missione’ compilate dai Dipartimenti dell’Ateneo a settembre 2020. Se ne propone una lettura con riguardo al requisito di qualità della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale, requisito AVA R4-B. Come si evidenzierà più sotto, si ritiene che per loro natura le schede siano più adatte a cogliere solo alcuni aspetti di rilievo per il requisito R4-B. Il contenuto delle schede è stato analizzato anche dal Nucleo di valutazione (NdV) di Ateneo nella sua relazione di ottobre 2020.

Le schede sono organizzate in tre sezioni:

- 1 – DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO PER MACROAREE O LINEE DI RICERCA
- 2 – RISORSE DEL DIPARTIMENTO
- 3 – MONITORAGGIO DELLA RICERCA E DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE

La redazione delle schede è stata preceduta da un incontro formativo organizzato da Presidio della Qualità (PQ) e dal Nucleo di valutazione. All’incontro svoltosi a distanza attraverso l’applicativo teams l’8 settembre 2020 hanno partecipato i rappresentanti delle CAQ-RD di tutti i Dipartimenti. Durante l’incontro sono stati illustrati i contenuti del requisito AVA R4-B e sono state evidenziate le considerazioni generali emerse in seno al PQ sulle schede compilate dai Dipartimenti l’anno precedente. Su richiesta della Delegata al trasferimento della conoscenza, Coordinatore del NdV e Coordinatore del PQ hanno anche partecipato alla riunione della Commissione di trasferimento della conoscenza del 22 settembre 2020, sempre con l’utilizzo di teams.

Nella compilazione delle schede, alle CAQ-RD è stato chiesto di fornire un aggiornamento al 2019 della scheda che era stata compilata l’anno precedente e che riportava un’analisi di medio periodo, anni 2016 – 2018.

In vista della redazione delle schede, l’Area servizi per la ricerca (Aric) ha fornito alle CAQ-RD i seguenti dati:

- Personale: ordinari, associati, ricercatori, ricercatori a t.d.

- Personale TA
- Assegnisti
- Dottorandi
- Progetti presentati e finanziati (H2020, internazionali, nazionali, regionali)
- Attività conto terzi
- Prodotti censiti IRIS per il 2019
- Percentuale di prodotti censiti IRIS con full-text in open access

A questi si sono aggiunte altre informazioni raccolte a livello centrale cui i Dipartimenti possono accedere attraverso il 'Cruscotto direzionale'. Nello specifico erano disponibili, con aggregazione a livello dipartimentale, i seguenti indicatori:

- N. soggetti parzialmente attivi (una sola pubblicazione in IRIS nel triennio)
- N. soggetti inattivi (nel triennio non presentano nel catalogo della produzione scientifica prodotti utili a fini valutativi)
- Possesso delle soglie ASN per i neo assunti
- Possesso delle soglie ASN per i soggetti strutturati
- Prodotti Open Access

Di seguito si riportano gli indicatori AVA relativi alla qualità della ricerca e della terza missione a livello dipartimentale – requisito R4-B, indicatori R4.B.1 - R4.B.4 – e le considerazioni che emergono dalla lettura delle schede.

R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. A tal fine, è presente un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia. Gli obiettivi definiti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali, e che tengono conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

La scheda, proposta con cadenza annuale, è principalmente finalizzata a cogliere aspetti di monitoraggio e gestione delle attività dipartimentali e solo parzialmente quelle di tipo strategico. Nella prima sezione delle schede le CAQ-RD in genere forniscono una fotografia degli ambiti in cui

si concentrano le attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti. Nondimeno dalla lettura delle schede si evidenzia come i Dipartimenti non abbiano definito una strategia per la terza missione che in genere è rimandata alle iniziative dei singoli ricercatori. Vi è una crescente consapevolezza dei Dipartimenti circa l'importanza della terza missione – ciò ha portato anche alla nomina di un delegato dipartimentale dedicato al tema – ma si sottolinea da parte delle CAQ-RD anche la mancanza di chiarezza di quali attività rientrino nel perimetro della stessa.

R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche. I successi conseguiti, così come le sfide e gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente. Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia.

Nelle schede viene presentata in genere un'analisi dei dati forniti da Aric; in particolare, l'attenzione è posta principalmente ai docenti inattivi e al numero di soggetti che superano le soglie ASN. Nel caso di alcuni dipartimenti si afferma che le CAQ-RD/Commissioni ricerca di Dipartimento svolgono un'analisi puntuale di altri indicatori (es. indicatori legati alla VQR). Di tali analisi però non vi è evidenza nella scheda.

Gli obiettivi e le azioni proposte in genere sono consequenziali alle analisi presenti nelle SWOT (ad una 'debolezza' ne consegue una o più azioni proposte). In vari casi le azioni proposte sono declinate in termini molto generali risultando più propriamente degli obiettivi che delle azioni.

In generale, i Dipartimenti stanno ancora definendo obiettivi, azioni e indicatori da misurare; pochi stanno valutando i risultati delle azioni proposte in passato (ad esempio quelle presenti nelle schede compilate nel luglio 2019). In alcuni casi, le azioni di miglioramento proposte si rivelano di particolare interesse, ma, come sottolineato dai redattori stessi delle schede, tali azioni implicherebbero un coinvolgimento attivo da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Con l'eccezione di alcuni dipartimenti che hanno creato delle sezioni riservate in cui il docente può caricare informazioni sulle sue attività, in genere, i dipartimenti non censiscono né monitorano le attività di terza missione degli affiliati.

R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali

incentivi e premialità. Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.

Nelle schede viene riportato un aggiornamento delle risorse finanziarie e di personale (ricercatore e tecnico amministrativo) del Dipartimento. Riguardo alla ripartizione delle risorse, nella maggioranza delle schede i Dipartimenti riportano il caso del piano della ricerca dipartimentale (PRID) i cui fondi sono stati assegnati su base competitiva e con l'utilizzo di *referee* esterni. In genere, non ci sono altre indicazioni all'interno della scheda sul riparto di risorse finanziarie e di personale. In generale, dalle schede emerge la tendenza, che accomuna vari dipartimenti, a una maggiore partecipazione a bandi di ricerca interni, come appunto i PRID, più che esterni (progetti europei, etc.). Se da un lato ciò può essere salutato positivamente in quanto indicativo della vivacità progettuale dei dipartimenti, alcune commissioni evidenziano come la complessiva scarsa partecipazione a bandi internazionali possa rappresentare una criticità nell'ambito della competitività della ricerca.

R4.B.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Il Dipartimento accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e cura la programmazione del lavoro dal personale tecnico-amministrativo ad esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Il Dipartimento accerta che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori. Nel caso si rilevino aree di sofferenza, il Dipartimento ne informa tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando misure correttive.

Nel caso di diverse schede, le CAQ-RD evidenziano la mancanza di personale specificamente dedicato alla terza missione o al supporto per la partecipazione a bandi internazionali. Parimenti si lamenta l'assenza di una piattaforma IT per la raccolta delle attività di TM.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

A livello generale, mentre l'AQ per l'attività didattica ha raggiunto un più elevato livello di maturità anche grazie alle indicazioni provenienti da ANVUR e Ministero, alla presenza di indicatori di confronto – e.g. gli indicatori nazionali e per l'area nord-est presenti nelle schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio – e all'esperienza venutasi accumulando in questi anni, il contesto

valutativo, gli indicatori e i *benchmark* per le attività di ricerca e terza missione appaiono meno scontati.

In questo quadro si rileva che, rispetto al 2019, le schede di 'Valutazione della Ricerca e della Terza Missione' sono migliorate e i Dipartimenti dimostrano una crescente maturità nel perseguire l'AQ nella ricerca e terza missione. Permangono delle differenze da scheda a scheda; si confermano schede con analisi che non paiono supportate dalle evidenze presentate, così come schede con livello di profondità e analisi encomiabili.

In generale, i Dipartimenti stanno ancora definendo obiettivi, azioni e indicatori da misurare. Spesso le azioni proposte, pur se consequenziali rispetto alle analisi SWOT, sono molto generali configurandosi più come obiettivi che come azioni concrete da perseguire. In pochi casi i Dipartimenti stanno valutando i risultati delle azioni proposte in passato, anche quelle inserite nei piani strategici dipartimentali. Dalle evidenze presenti nelle schede non pare quindi pienamente implementato il ciclo 'pianificare-fare-verificare-agire' di un sistema di qualità.

In particolare, le attività di terza missione sono quelle meno strutturate e spesso vengono lasciate all'iniziativa del singolo docente. Non è chiara una visione strategica a livello dipartimentale così come limitate sono le attività di monitoraggio. Anche i dati finora rilevati a livello centrale non permettono una disamina approfondita.

Nel caso di diverse schede, le CAQ-RD evidenziano una limitata partecipazione a bandi internazionali per le attività di ricerca.

Per una più completa maturazione dell'AQ della ricerca e della terza missione può essere utile un'azione di guida e di coordinamento da parte degli Organi di Governo di Ateneo, anche in collaborazione con il PQ. Ad esempio, potrebbe essere utile definire un set minimo di indicatori di riferimento e potenziare gli strumenti di analisi comparativa. Un passo in avanti nell'implementazione di un più efficace sistema di assicurazione della qualità può derivare dal piano strategico di Ateneo in discussione. Parimenti la selezione dei casi studio da proporre per l'esercizio VQR 2015-19 può rappresentare un'occasione per delineare la strategia e le azioni di monitoraggio nell'ambito della terza missione.

In questo contesto l'opera del PQ può dispiegarsi a diversi livelli:

- supporto nella redazione dei documenti con incontri formativi specifici;
- supporto nel facilitare l'individuazione e l'accesso ai dati così come una illustrazione delle differenti fonti;

- collaborazione nella definizione della definizione delle attività rientrano nella terza missione e nel potenziamento dell'AQ nella ricerca e nella terza missione.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento:

Corso di Studio:

Classe: ...

Codice: ...

Sede: ...

Composizione della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (CAQ-CdS):

Nominativo dei componenti	Ruolo
	<i>Indicare il ruolo: es. Coordinatore del CdS; Docente/Personale tecnico-amministrativo/studente e componente della CAQ-CdS</i>

La CAQ-CdS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati
.././....	<i>Indicare in maniera sintetica i principali temi trattati (possono anche essere inseriti i punti all'ordine del giorno della riunione)</i>



Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e approvato nel Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del .././....

Riportare l'estratto del verbale della seduta o la sintesi della discussione:

Il Coordinatore del Corso di Studio



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni

In questo campo libero vanno descritti sinteticamente i principali mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Nello sviluppo delle argomentazioni attenersi ai soli contenuti rilevanti per la sezione 1. Successivamente, inserire tutti gli obiettivi e le azioni proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente e fornire delle indicazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti come da tabelle sottostanti.

Nota per il Rapporto di Riesame Ciclico del 2021: se nel Riesame precedente obiettivi e azioni di miglioramento non erano stati formalizzati in maniera puntuale, la descrizione delle attività messe in campo dal CdS può essere fornita all'interno di questo campo libero.

Obiettivo 1	<i>Obiettivo individuato nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente: titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrizione delle azioni intraprese</i>
Ambito/Punto di riflessione	<i>Indicare "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS"</i>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	<i>Descrizione dello stato di avanzamento delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti Motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato; in tal caso riprogrammare l'obiettivo per l'anno successivo oppure fornire il motivo della sua cancellazione</i>
Evidenze documentali	<i>Possibilmente, indicare la documentazione che dà evidenza delle azioni (es. riferimenti a verbali del Consiglio di CdS). Se la documentazione è già presente online può essere utile inserire il link</i>

Obiettivo ...	<i>Si vedano le indicazioni riportate nella tabella soprastante</i>
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	

La tabella va ripetuta per ognuna delle azioni proposte



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

....

Principali elementi da osservare:

Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

- ✓ Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	<i>Descrivere le criticità che sono emerse nell'analisi della situazione o, più in generale, le aree di miglioramento su cui il CdS prevede di impegnarsi negli anni a seguire. Naturalmente, le aree di miglioramento proposte dovranno trovare un corrispettivo negli obiettivi/azioni che si presentano nel successivo quadro c.</i>
Area da migliorare	



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Indicazioni

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici **individuati nella sezione b**. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1	<i>Titolo e breve descrizione dell'obiettivo</i>
Azioni da intraprendere/modalità	<i>Descrizione delle azioni da intraprendere/ Descrizione delle modalità con cui le azioni verranno intraprese. Cercare di dare una descrizione circostanziata</i>
Ambito/Punto di riflessione	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo. Scegliere una delle etichette indicate da ANVUR come punti di attenzione nel quadro b. Nel caso della presente sezione 1 queste etichette non sono presenti quindi l'ambito da indicarsi è semplicemente il nome della sezione "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS"</i>
Responsabile	<i>Indicare il responsabile dell'azione (ad es. Coordinatore del CdS; CAQ-CdS; Consiglio di CdS ...)</i>
Risorse necessarie	<i>Indicare in questo campo le risorse finanziarie o strumentali eventualmente necessarie per lo svolgimento dell'azione. Il campo resta vuoto qualora non siano necessarie risorse finanziarie o strumentali specifiche</i>
Tempi, scadenze	<i>Indicare tempistiche e scadenze entro cui le azioni devono essere implementate e concluse</i>
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	<i>Definire un indicatore da utilizzare per verificare il raggiungimento dell'obiettivo e le modalità di verifica dell'efficacia dell'azione</i>

Obiettivo ...	<i>Si vedano le indicazioni riportate nella tabella soprastante</i>
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	

La tabella va ripetuta per ognuna delle azioni proposte



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni

In questo campo libero vanno descritti sinteticamente i principali mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Nello sviluppo delle argomentazioni attenersi ai soli contenuti rilevanti per la sezione 2.

Successivamente, inserire tutti gli obiettivi e le azioni proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente e fornire delle indicazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti come da tabella sottostante.

Nota per il Rapporto di Riesame Ciclico del 2021: se nel Riesame precedente obiettivi e azioni di miglioramento non erano stati formalizzati in maniera puntuale, la descrizione delle attività messe in campo dal CdS può essere fornita all'interno di questo campo libero.

Obiettivo 1	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	<p>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Orientamento e tutorato ✓ Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze ✓ Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche ✓ Internazionalizzazione della didattica ✓ Modalità di verifica dell'apprendimento <p>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</p>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	

Obiettivo ...	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	



2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

...

Principali elementi da osservare:

- ✓ Schede degli insegnamenti
- ✓ SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

Area da migliorare	
Area da migliorare	



2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>Orientamento e tutorato</i>✓ <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>✓ <i>Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche</i>✓ <i>Internazionalizzazione della didattica</i>✓ <i>Modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</i>
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	

Obiettivo ...	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	



3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni

In questo campo libero vanno descritti sinteticamente i principali mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Nello sviluppo delle argomentazioni attenersi ai soli contenuti rilevanti per la sezione 3. Successivamente, inserire tutti gli obiettivi e le azioni proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente e fornire delle indicazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti come da tabella sottostante.

Nota per il Rapporto di Riesame Ciclico del 2021: se nel Riesame precedente obiettivi e azioni di miglioramento non erano stati formalizzati in maniera puntuale, la descrizione delle attività messe in campo dal CdS può essere fornita all'interno di questo campo libero.

Obiettivo 1	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito: ✓ Dotazione e qualificazione del personale docente ✓ Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	

Obiettivo 1	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	



3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

....

Principali elementi da osservare:

- ✓ Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- ✓ Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- ✓ indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- ✓ quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- ✓ Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento:

Area da migliorare	
Area da migliorare	



3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>Dotazione e qualificazione del personale docente</i>✓ <i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i> <i>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</i>
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	

Obiettivo ...	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni

In questo campo libero vanno descritti sinteticamente i principali mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Nello sviluppo delle argomentazioni attenersi ai soli contenuti rilevanti per la sezione 4.

Successivamente, inserire tutti gli obiettivi e le azioni proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente e fornire delle indicazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti come da tabella sottostante.

Nota per il Rapporto di Riesame Ciclico del 2021: se nel Riesame precedente obiettivi e azioni di miglioramento non erano stati formalizzati in maniera puntuale, la descrizione delle attività messe in campo dal CdS può essere fornita all'interno di questo campo libero.

Obiettivo 1	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	<p>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Contributo dei docenti e degli studenti ✓ Coinvolgimento degli interlocutori esterni ✓ Interventi di revisione dei percorsi formativi <p>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</p>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	

Obiettivo ...	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	



4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

....

Principali elementi da osservare:

- ✓ SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- ✓ Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- ✓ le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ✓ l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

Area da migliorare	
Area da migliorare	



4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	<i>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</i> <ul style="list-style-type: none">✓ <i>Contributo dei docenti e degli studenti</i>✓ <i>Coinvolgimento degli interlocutori esterni</i>✓ <i>Interventi di revisione dei percorsi formativi</i> <i>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</i>
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	

Obiettivo ...	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicazioni

In questo campo libero vanno descritti sinteticamente i principali mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente. Nello sviluppo delle argomentazioni attenersi ai soli contenuti rilevanti per la sezione 5. Successivamente, inserire tutti gli obiettivi e le azioni proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente e fornire delle indicazioni sullo stato di avanzamento e sui risultati conseguiti come da tabella sottostante.

Nota per il Rapporto di Riesame Ciclico del 2021: se nel Riesame precedente obiettivi e azioni di miglioramento non erano stati formalizzati in maniera puntuale, la descrizione delle attività messe in campo dal CdS può essere fornita all'interno di questo campo libero.

Obiettivo 1	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	<p>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicatori relativi alla didattica ✓ Indicatori di internazionalizzazione ✓ Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica ✓ Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere ✓ Soddisfazione e occupabilità ✓ Consistenza e qualificazione del corpo docente <p>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</p>
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	

Obiettivo ...	
Azioni intraprese	
Ambito/Punto di riflessione	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva e risultati conseguiti	
Evidenze documentali	



5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

....

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si suggerisce di organizzare la discussione sulla base delle aree 1 -6 indicate qui sopra

Sulla base dell'analisi dei dati emergono le seguenti aree di miglioramento

Area da migliorare	
Area da migliorare	



5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Indicazioni

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici **individuati nella sezione b**. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	<p>Indicare l'ambito principale nel quale rientra l'obiettivo, scegliendone uno tra quelli indicati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicatori relativi alla didattica ✓ Indicatori di internazionalizzazione ✓ Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica ✓ Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere ✓ Soddisfazione e occupabilità ✓ Consistenza e qualificazione del corpo docente <p>È sempre possibile inserire una categoria residuale "Altro"</p>
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	
Obiettivo ...	
Azioni da intraprendere/modalità	
Ambito/Punto di riflessione	
Responsabile	
Risorse necessarie	
Tempi, scadenze	
Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica	